



**“ Istituto Superiore
Carlo Alberto Dalla Chiesa”**

Istruzione Tecnica: Informatica e Telecomunicazioni, Grafica e Comunicazione, Costruzione Ambiente e Territorio, Elettronica e Elettrotecnica "Automazione"

Istruzione Professionale: Manutenzione e Assistenza Tecnica, Made in Italy "Moda"

Istruzione per Adulti: "serale tecnico" • Costruzione Ambiente e Territorio, Informatica e Telecomunicazioni; "serale professionale" • Made in Italy - Moda
Via Sicilia, 60 • Afragola (NA) - Ph. 0818527616 - C. F. 93076680631 - Cod. Mecc. NAIS13800C • NATD13801P • NARI138014 • NATD138514 • NARI13850C
codice IPA: isca - codice identificativo univoco: 26KSG2 • url: itsdallachiesa.edu.it • mail: nais13800c@istruzione.it - nais13800c@pec.istruzione.it



I.S. "DALLA CHIESA" AFRAGOLA (NA)
Prot. 0007802 del 14/05/2025
IV (Entrata)

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE
DELLA CLASSE QUINTA SEZIONE A – ISTRUZIONE DEGLI ADULTI
“EX CORSO SERALE”
INDIRIZZO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

Il Coordinatore

Prof. Cacciapuoti Mario

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Giovanna Mugione

<u>SEZIONE I</u>	3
<u>INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO</u>	3
<u>BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO</u>	3
<u>PRESENTAZIONE ISTITUTO</u>	3
<u>PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (DAL PTOF)</u>	3
<u>QUADRO ORARIO SETTIMANALE</u>	5
<u>LA CLASSE</u>	6
<u>COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE</u>	6
<u>COMPOSIZIONE E PROFILO DELLA CLASSE</u>	7
<u>OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI TRASVERSALI</u>	8
<u>OBIETTIVI RAGGIUNTI</u>	8
<u>INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA E FORMATIVA</u>	10
<u>METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE</u>	10
<u>CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO</u>	10
<u>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO</u>	10
<u>ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO</u>	10
<u>ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A EDUCAZIONE CIVICA</u>	10
<u>ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</u>	10
<u>ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO FORMATIVO (D.M. 328/22)</u>	10
<u>IL PROGETTO DISCIPLINARE REALIZZATO</u>	11
<u>SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE</u>	11
<u>ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO</u>	28
<u>VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</u>	30
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	30
<u>CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI</u>	31
<u>ALLEGATI</u>	33

SEZIONE I

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

L'I.S. "C.A. DALLA CHIESA" si trova nel territorio della città di Afragola, accoglie un'utenza proveniente dall'area Nord-Est della provincia di Napoli, un territorio non diversamente configurato sotto il profilo storico, ambientale e socio economico. Le radici culturali, le tradizioni e le usanze locali convivono con un presente caratterizzato da un'esplosione urbanistica caotica che, a partire dagli anni 70/80, ne ha stravolto l'originario aspetto agricolo. In tale contesto, una particolare considerazione merita il progetto che colloca nel comune di Afragola la stazione di porta della T.A.V con conseguente integrazione dell'area nel sistema di trasporto metropolitano della città di Napoli e sbocchi occupazionali per i giovani diplomati geometri e periti informatici; le potenzialità del territorio sono legate pertanto alla realizzazione di grosse opere pubbliche. Un'area, dunque, urbanizzata e in continua evoluzione a cui corrisponde un progressivo innalzamento del livello culturale del territorio. Non mancano, però, situazioni di disagio concentrate in alcune zone residenziali in cui è fortemente avvertito il fenomeno della dispersione scolastica. Nel territorio sono presenti delle risorse potenziali, con le quali ci si pone in continuità: Comune, A.S.L., C.O.P. di Afragola, scuole medie inferiori e superiori, associazioni culturali locali, associazioni di volontariato, centri di formazione e l'Università Parthenope con il corso di Ingegneria Gestionale delle Reti di Servizio. Il Comune spesso d'estate organizza eventi musicali, mentre associazioni culturali locali si occupano soprattutto di feste rionali. Molto bassa è l'incidenza degli studenti non italiani, infatti ne sono meno dell'1%.

PRESENTAZIONE ISTITUTO

L'I.S. "C.A. DALLA CHIESA" si pone come una comunità educativa, come luogo interiore e rassicurante di crescita, luogo di valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. In quanto comunità educante, la scuola, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, genera una diffusa convivialità relazionale ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e viva.

PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (DAL PTOF)

Gli studenti della classe hanno tutti seguito gli insegnamenti previsti nel Nuovo Impianto Organizzativo degli Istituti Tecnici – Settore Tecnologico – avviato il 1° settembre 2010, data di entrata in vigore della riforma complessiva e simultanea del secondo ciclo di istruzione e formazione.

Il profilo del Settore Tecnologico¹ si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;

¹ Si è fatto riferimento alla **"Guida alla nuova scuola secondaria superiore"** pubblicata il 23/02/2010 sul sito del MIUR all'indirizzo <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dettaglio-news/-/dettaglioNews/viewDettaglio/9741/11210>

- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Il Diplomato nell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.

- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

MATERIE DI INSEGNAMENTO	Ore settimanali		
	2° biennio		5° anno
	3^	4^	5^
RELIGIONE	1	-	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3
STORIA	2	2	2
INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI	5	5	4
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	2	2	2
GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO	2	3	3
TOPOGRAFIA	3	3	3
Totale ore settimanali*	23	23	23

*Orario ridotto per le scuole serali (CPIA – Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) in vigore da ottobre 2016.

LA CLASSE

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	RUOLO	DISCIPLINA/E	CONTINUITA' DIDATTICA		
			3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
GAUTIERI TOMMASO	Docente	Matematica	SI	SI	SI
CACCIAPUOTI MARIO	Docente	Progettazione, Costruzioni e Impianti	SI	SI	SI
CACCIAPUOTI MARIO	Docente	Gestione Cantieri e Sicurezza sui luoghi di lavoro	SI	SI	SI
LAEZZA PUBLIO	Docente	Topografia	SI	SI	SI
LUDI GIUSEPPINA	Docente	Lingua e Letteratura Italiana, Storia ed Educazione Civica	NO	NO	SI
PELLICCIA LUCA	Docente	Religione	NO	NO	SI
DE STEFANO PASQUALE	Docente	Estimo	SI	SI	SI
OREFICE SYLVIE MARIA	Docente	Inglese	NO	NO	SI
BUONANNO ALFONSO	Docente	LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI	SI	SI	SI

Il consiglio di classe, nella riunione del 03/02/2025, ha designato i seguenti membri interni della Commissione per gli Esami di Stato:

DOCENTE	MATERIA
GAUTIERI TOMMASO	MATEMATICA
DE STEFANO PASQUALE	ESTIMO
BUONANNO ALFONSO	LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI

COMPOSIZIONE E PROFILO DELLA CLASSE

Parametri	Descrizione			
Composizione	<p>Numero totale studenti 9 di cui maschi 6 di cui femmine 3</p> <p>Numero alunni provenienti dalla stessa sezione 6</p> <p>Numero alunni ripetenti //</p>			
Eventuali situazioni particolari (facendo attenzione ai dati personali secondo le Indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 107/19)	Nella classe non sono presenti alunni con situazioni particolari.			
Situazione di partenza	<p>La classe è formata da alunni per la maggior parte lavoratori/ci. Il contesto socio culturale di provenienza è mediamente modesto pertanto la scuola ha rappresentato per questi alunni un supporto culturale basilare.</p> <p>Nel corso dei tre anni (secondo biennio e 5° anno) il gruppo classe ha modificato la sua composizione, sia dal punto di vista dei discenti che dei docenti. Tutto ciò ha comportato una rimodulazione, in parte, dei tempi dell'attività programmatica per adattare e calibrare gli interventi del processo didattico educativo, anche in direzione del recupero di difficoltà e criticità sul piano degli apprendimenti.</p> <p>Per l'analisi dei livelli di partenza, ci si è avvalsi di osservazioni dirette, colloqui e test in classe degli alunni, volti ad indagare le competenze linguistico-espressive, le capacità logico-inferenziali, la comprensione ed il riconoscimento dei meccanismi sottesi ad ogni disciplina.</p> <p>I risultati delle prove sono stati accettabili per alcuni alunni, deficitari per altri.</p> <p>Il Consiglio di Classe si è orientato verso scelte metodologiche e didattiche volte al potenziamento delle capacità logico-interpretative, linguistico-espressive, delle conoscenze sistematiche dei vari processi, nonché allo sviluppo delle capacità di analizzare e risolvere problemi, applicando autonomamente principi e procedure in situazioni nuove.</p> <p>Il lavoro di coordinamento e di interazione del Consiglio di Classe ha mirato ad aiutare tutti gli alunni che ne necessitavano a superare situazioni di difficoltà, per permettere a ciascuno di recuperare carenze e lacune e di migliorare il proprio livello iniziale di conoscenze e competenze. Tutti i docenti si sono impegnati a revisionare le unità più volte, presentando le stesse nozioni in modo pluridisciplinare e avvalendosi di svariate strategie di insegnamento.</p>			
Livelli di profitto generali	<p>Basso</p> <p>(voti inferiori a 6)</p> <p>n. alunni: 1</p>	<p>Medio</p> <p>(voti 6)</p> <p>n. alunni: 6</p>	<p>Alto</p> <p>(voti 7/8)</p> <p>n. alunni: 2</p>	<p>Eccellente</p> <p>(voti 9/10)</p> <p>n. alunni:</p>
Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo	<p>In riferimento ai livelli di apprendimento, all'impegno, all'interesse ed al comportamento, la classe si è sempre caratterizzata per una marcata eterogeneità, per interesse, stile, ritmi di apprendimento e per competenze espressive. L'intensità maggiore o minore nell'impegno, oltre alla presenza di lacune pregresse e di difficoltà oggettive riscontrate in alcuni allievi, ha presentato la linea di demarcazione fra le diverse fasce di rendimento, differenziando la natura dei risultati raggiunti individualmente in ciascuna disciplina. Alcuni hanno risposto positivamente nel rendimento delle singole materie, raggiungendo valutazioni discrete, altri invece hanno conseguito risultati sufficienti nella totalità delle discipline. Quasi tutti gli alunni hanno partecipato in modo accettabile alle sia alle lezioni in classe mostrandosi abbastanza attenti e motivati.</p>			

OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI TRASVERSALI

Costruzione di una positiva interazione con gli altri e con la realtà sociale e naturale:

- ✓ Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto.
- ✓ Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche.
- ✓ Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola.
- ✓ Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.
- ✓ Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo.

Costruzione del sé:

- ✓ Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.
- ✓ Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza.
- ✓ Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future.
- ✓ Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari.
- ✓ Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.
- ✓ Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.
- ✓ Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.
- ✓ Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.

I docenti del Consiglio di Classe si sono tutti impegnati a:

- ✓ educare al rispetto, alla tolleranza e a favorire la socializzazione tra gli studenti;
- ✓ educare al rispetto delle regole e dell'ambiente di lavoro;
- ✓ rendere partecipe l'alunno di cosa sta facendo e di com'è valutato il suo lavoro;
- ✓ esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti;
- ✓ programmare con un certo anticipo delle verifiche sommative e fare attenzione al carico giornaliero di lavoro;
- ✓ suggerire metodi per analizzare il proprio metodo di studio e renderlo più efficace.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli allievi, seppure con diversi livelli di assimilazione ed approfondimento, hanno acquisito, alla fine del ciclo di studi, le seguenti conoscenze, competenze e capacità:

- ✓ comprensione dei principali fenomeni letterari con relativa contestualizzazione

- ✓ conoscenza dei principali avvenimenti che hanno caratterizzato la storia del '900 sotto i profili politico, economico e socioculturale
- ✓ conoscenza dei principi e dei concetti più importanti delle discipline di studio e dei loro nuclei fondanti
- ✓ conoscenza delle tecniche relative alle tipologie della prima prova d'esame
- ✓ competenza nell'analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi di elaborazione dati
- ✓ capacità di correlare i contenuti disciplinari alle relative applicazioni tecnologiche
- ✓ capacità di adeguare le proprie conoscenze mediante l'aggiornamento richiesto dall'evoluzione della figura professionale
- ✓ capacità di partecipazione responsabile al lavoro organizzato

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA E FORMATIVA

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico.

Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali specializzati, saggi, materiale multimediale, computer e LIM, mappe concettuali e appunti, correzione degli esercizi, proposte di materiale didattico scaricabile in rete.

CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO

Non essendoci docenti con competenze di livello C1 in Inglese, il Consiglio non ha attivato percorsi con metodologia CLIL.

Le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL sono le seguenti:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Ricordando che il Corso Serale è destinato prevalentemente a studenti-lavoratori, in accordo e su direttive del CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti), non sono stati presentati progetti per percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

In questo anno scolastico non è stato attivato alcun corso di recupero per gli alunni delle classi quinte; i ritardi e/o le difficoltà d'apprendimento nelle varie discipline sono state affrontate solo con attività di recupero in itinere, cui sono state dedicate pause didattiche, per la riproposizione degli argomenti meno chiari e per lo svolgimento di ulteriori esercitazioni a beneficio di tutta la classe.

A momenti di apprendimento guidato con la consulenza del docente si sono susseguiti momenti di apprendimento guidato con la consulenza di compagni più preparati, con frequenti verifiche sugli esiti delle attività svolte.

ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A EDUCAZIONE CIVICA

Trattazione di tematiche afferenti temi di attualità, a carattere storico politico e approfondimenti di articoli della Costituzione italiana, integrata nell'insegnamento di Storia.

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dal Consiglio di classe, nonché a progetti interni, PON, Erasmus+ come di seguito elencato.

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	STUDENTI DESTINATARI (classe/gruppo)	PERIODO
VISITE GUIDATE	VISITA GUIDATA AL CASTEL DELL'OVO , NAPOLI , IL 25 OTTOBRE 2024	9	25/10/2024

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO FORMATIVO (D.M. 328/22)

Ricordando che il Corso Serale è destinato prevalentemente a studenti-lavoratori, in accordo e su direttive del CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti), non sono state realizzate attività di orientamento formativo .

IL PROGETTO DISCIPLINARE REALIZZATO

SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE

**Riportare una scheda per ogni Disciplina*

<u>DISCIPLINA:</u>	<u>STORIA</u>
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali ✓ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente ✓ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
<u>NODI CONCETTUALI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u> <u>(Per il programma dettagliato si rimanda alla Sezione II – Contenuti disciplinari)</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'Italia post-unitaria 2. Destra e Sinistra storica 3. Seconda rivoluzione industriale 4. L'età giolittiana e il socialismo 5. La Prima Guerra Mondiale: Le cause remote ed occasionali; I blocchi contrapposti; Le nuove armi; Le fasi belliche e i trattati di pace. 6. La Rivoluzione Russa. Accenni al I Dopoguerra e al Biennio Rosso. 7. L'avvento del Fascismo: da movimento a dittatura 8. La Riforma Gentile 9. La crisi del '29 10. Il nazismo: dalla Repubblica di Weimar alla nascita del III Reich 11. La seconda guerra mondiale: cause, fasi e conclusione. 12. La Resistenza e la guerra partigiana. 13. Accenni alla Guerra Fredda 14. Educazione Civica: La tutela legale dell'omosessualità nella lotta all'omofobia: l'Italia a confronto con i Paesi europei;

	<p>La libertà di manifestazione del pensiero: art. 21 della Costituzione;</p> <p>La formazione delle leggi: art.70 della Costituzione</p> <p>La dichiarazione universale dei diritti umani e l'art. 2 della Costituzione italiana.</p>
<u>ABILITA':</u>	Imparare ad imparare, comunicare, collaborare e partecipare, individuare collegamenti e relazioni
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ○ lezione frontale e dialogata ○ interventi di riequilibrio e di recupero ○ esercitazioni guidate e autonome ○ videolezioni e contenuti asincroni su piattaforma WESCHOOL per la fruizione a distanza (FAD) ○ condivisione di materiali su piattaforma Classroom
<u>TIPOLOGIE DI VERIFICA:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ○ interrogazioni orali ○ prove scritte di produzione ○ prove strutturate e semistrutturate
<u>STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Libri di testo ○ Articoli e saggi in riviste ○ Ricerche in rete ○ Supporti informatici e multimediali ○ Materiale audiovisivo d'istituto ed esterno (disponibile in rete) ○ Materiali da siti dedicati alla didattica
<u>TESTI e MATERIALI</u>	VALORE STORIA VOL. 3

<u>DISCIPLINA:</u>	<u>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</u>
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p>Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p>

<u>NODI CONCETTUALI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u> <i>(Per il programma dettagliato si rimanda alla Sezione II – Contenuti disciplinari)</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Naturalismo francese 2. Verga e il Verismo 3. Il Decadentismo 4. G. Pascoli; G. D'Annunzio, 5. L. Pirandello 6. I. Svevo 7. Accenni al Crepuscolarismo 8. Il Futurismo e Marinetti 9. G. Ungaretti, U. Saba 10. P. Levi 11. I. Calvino 12. Educazione civica: <p>Articolo 37 della Costituzione Italiana in riferimento alla novella di G. Verga (Rosso Malpelo, tutela del lavoro minorile e delle donne);</p> <p>Articolo 11 della Costituzione italiana in riferimento al poeta-soldato Ungaretti.</p>
<u>ABILITA':</u>	Imparare ad imparare, comunicare, collaborare e partecipare, individuare collegamenti e relazioni
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ○ lezione frontale e dialogata ○ interventi di riequilibrio e di recupero ○ esercitazioni guidate e autonome ○ videolezioni e contenuti asincroni su piattaforma WESCHOOL per la fruizione a distanza (FAD) ○ condivisione di materiali su piattaforma Classroom
<u>TIPOLOGIE DI VERIFICA:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ○ interrogazioni orali ○ prove scritte di produzione ○ prove strutturate e semistrutturate
<u>STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Libri di testo ○ Articoli e saggi in riviste ○ Ricerche in rete ○ Supporti informatici e multimediali ○ Materiale audiovisivo d'istituto ed esterno (disponibile in rete) ○ Materiali da siti dedicati alla didattica
<u>TESTI e MATERIALI</u>	CUORI INTELLIGENTI 3

<u>DISCIPLINA:</u>	ESTIMO
<u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine dell'anno:</u>	Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio

<u>NODI CONCETTUALI</u> (anche attraverso UDA o moduli) (Per il programma dettagliato si rimanda alla Sezione II – Contenuti disciplinari)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Estimo Generale 2. Estimo Civile 3. Estimo Rurale 4. Estimo Legale 5. Estimo Catastale
<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Impostare il calcolo di stime sintetiche ed analitiche - Impostare e risolvere il calcolo per la stima dei fabbricati - Impostare e risolvere il calcolo di stima delle aree fabbricabili - Impostare e risolvere il calcolo di tabelle millesimali - Impostare stime per espropriazioni per pubblica utilità - Compiere le principali operazioni di conservazione catastale
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> o lezione frontale e dialogata o lavori di ricerca o individuali o di gruppo o interventi di riequilibrio e di recupero o esercitazioni guidate e autonome o condivisione di materiali (dispense, documenti, presentazioni...) su piattaforma Google Classroom o videolezioni e contenuti asincroni su piattaforma WESCHOOL per la fruizione a distanza (FAD) o cooperative learning o problem solving
<u>TIPOLOGIE DI VERIFICA:</u>	<ul style="list-style-type: none"> o interrogazioni orali o prove scritte o ricerche individuali o prove strutturate e semistrutturate

<u>STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Libri di testo ○ Dispense ○ Ricerche in rete ○ Supporti informatici e multimediali ○ Materiale audiovisivo d'istituto ed esterno (disponibile in rete) ○ Schede, appunti e altro materiale elaborato personalmente ○ Presentazioni PowerPoint ed altri sussidi audiovisivi
<u>TESTI e MATERIALI</u>	<p>Libri di testo: "CORSO DI ECONOMIA ED ESTIMO /PER GLI ISTITUTI TECNICI DELL'INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO" Autore AMICABILE STEFANO Sussidi didattici e presentazione in PowerPoint del docente Attrezzature utilizzate: LIM e Google Classroom</p>

<u>DISCIPLINA:</u>	<u>LINGUA INGLESE</u>
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ○ padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali a livello B2 del QCER ○ redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali relative a situazioni professionali ○ individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team-working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento ○ utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata di impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti

<u>NODI CONCETTUALI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u> <i>(Per il programma dettagliato si rimanda alla Sezione II – Contenuti disciplinari)</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. MODULE 1 – The ENVIRONMENT Ecology; Global warming and climate change 2. MODULE 2 – HOUSE PLANNING Architectural drawings; Innovation in design; Building materials 3. MODULE 3 – PUBLIC WORKS Roads; The Industrial Revolution and the birth of railway station in England; Railway station; Airports 4. MODULE 4 – REVISION OF MATERIALS 5. MODULE 5 – BIO AND MAN-MADE CONSTRUCTIONS The transparent housing concepts; The Royal Gardens of Versailles 6. MODULE 4 – HOUSE PLANNING Rooftop gardens; The Smart City
<u>ABILITA':</u>	<p>TALKING ABOUT...</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ environment ○ building materials ○ public works ○ urban development ○ planning a city ○ building elements ○ public and private spaces ○ revision of the topics
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ○ lavori di ricerca o individuali o di gruppo ○ interventi di riequilibrio e di recupero ○ esercitazioni guidate e autonome ○ condivisione di materiali (dispense, documenti, presentazioni) su piattaforma videolezioni e contenuti asincrone su piattaforma WESCHOOL per la fruizione a distanza (FAD) ○ condivisione di materiali (dispense, documenti, presentazioni) su piattaforma Classroom

<u>TIPOLOGIE DI VERIFICA:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ○ verifiche orali ○ prove scritte di produzione ○ prove scritte di comprensione ed analisi ○ ricerche individuali ○ traduzioni ○ questionari a risposta aperta/multipla, ppt su Google Classroom/We School ○ restituzione di attività su libri e/o testi ○ restituzione di elaborati su consegne di tipo tematico o disciplinare
<u>STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ○ libri di testo ○ supporti informatici e multimediali ○ materiale audiovisivo d'istituto ed esterno (disponibile in rete) ○ schede, appunti e altro materiale elaborato personalmente ○ presentazioni Power Point ○ materiali da siti dedicati alla didattica ○ risorse case editrici
<u>TESTI e MATERIALI</u>	<p>Libro di testo</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Donatella Bottero, Raffaella Beolè, <i>New Landscapes</i>, Edisco editore ○ Scuolabook (risorse aggiuntive)

<u>DISCIPLINA:</u>	<u>RELIGIONE</u>
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno:</u>	<p>Al termine dell'intero percorso di studio, l' IRC (Insegnamento Religione Cattolica) ha permesso allo studente di sviluppare queste competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interrogarsi sulla propria identità confrontandosi con il messaggio cristiano, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita in un contesto multiculturale; - cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo; - confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla pratica della giustizia e della solidarietà.

<u>OBIETTIVI RAGGIUNTI alla fine dell'anno:</u> <i>anche in ordine alla predisposizione della seconda prova</i> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle differenze che esistono tra le varie religioni • Conoscenza dell'importanza che le dimensioni spirituale e interiore assumono nella vita dell'individuo e della società • Conoscenza della diversità come fonte e stimolo di crescita qualitativa • Documentare alcune ragioni che stanno alla base del valore della convivenza tra diversi • Conoscenza della scelta dei criteri del vivere e dell'agire dell'uomo partendo dalle tre componenti distinte ma indissociabili tra loro: economica, sociale e politica 	
<u>NODI CONCETTUALI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u> <i>(Per il programma dettagliato si rimanda alla Sezione II – Contenuti disciplinari)</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. METODO DI LAVORO DELL'IRC (Insegnamento della Religione Cattolica) 2. VALORE DELLA VITA 3. I 3 PRINCIPI DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA 4. IL DIVIETO DI UCCIDERE 5. SALVAGUARDIA DEL CREATO 6. RELIGIONI IN DIALOGO 7. SCIENZA E FEDE 8. QUESTIONI DI BIOETICA
<u>ABILITA' CONSEGUITE:</u> <u>(In relazione ai nodi concettuali)</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Interrogarsi sull'assoluto mettendo a confronto diverse prospettive e sistemi di significato - Saper riconoscere e valutare criticamente modelli di vita nei loro fondamenti e nella capacità di risposta alle domande di senso -Cogliere rischi ed opportunità dello sviluppo scientifico, tecnologico e dei mezzi di comunicazione - Essere in grado di elaborare indicazioni per un corretto agire morale alla luce dei principi e dei valori evangelici

<u>METODOLOGIE:</u> (inserire anche quelle riferibili alla DAD)	<ul style="list-style-type: none"> ○ lezione frontale e dialogata ○ lavori di ricerca o individuali o di gruppo ○ video lezioni sincrone o asincrone ○ condivisione di materiali (dispense, documenti) ○ <i>cooperative learning</i> ○ <i>flipped classroom</i> ○ <i>problem solving</i> ○ <i>Brainstorming</i>
<u>TIPOLOGIE DI VERIFICA:</u> (inserire anche quelle riferibili alla DAD)	<ul style="list-style-type: none"> ○ interrogazioni orali ○ prove scritte di produzione ○ ricerche individuali ○ risoluzione di problemi
<u>STRUMENTI ADOTTATI:</u> (inserire anche quelli riferibili alla DAD)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Libri di testo ○ Materiale audiovisivo d'istituto ed esterno (disponibile in rete) ○ Schede, appunti e altro materiale elaborato personalmente ○ Presentazioni PowerPoint ed altri sussidi audiovisivi ○ Materiali da siti dedicati alla didattica ○ Siti specialistici
<u>TESTI e MATERIALI</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. RENATO MANGANOTTI / NICOLA INCAMPO, <i>Il nuovo tiberiade</i>, Editrice La Scuola 2017 2. PIERO MAGLIOLI, <i>Capaci di Sognare</i>, SEI 2017 3. ANTONELLO FAMA/TOMMASO CERA, <i>La strada con l'altro</i>, MARIETTI 2017 4. CLAUDIO CRISTIANI/M. MOTTO, <i>Coraggio Andiamo</i>, EDITRICE LA SCUOLA 2018 5. GIUSEPPE MAIOLO, <i>La psicologia del quotidiano</i>, SAN PAOLO 2004

<u>DISCIPLINA:</u>	<u>TOPOGRAFIA</u>
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno:</u>	<ul style="list-style-type: none"> · Saper eseguire ed elaborare con le varie procedure analitiche il calcolo di una particella per calcolare i parametri utili all'attività agrimensoria e in particolare la sua area. · Saper riconoscere le proprietà e gli eventuali limiti dei vari metodi disponibili per ottenere le aree delle particelle. · Saper eseguire ed elaborare il calcolo di una particella a forma triangolare e poligonale per dividere la sua superficie in due o più particelle derivate. · Saper applicare il procedimento di calcolo più appropriato per dividere una particella in relazione ai vincoli geometrici delle dividenti. · Saper eseguire ed elaborare il calcolo connesso alla rettifica di un confine plurilaterale. · Saper applicare il procedimento di calcolo più appropriato per eseguire la rettifica di un confine plurilaterale. · Saper eseguire ed elaborare il calcolo di una porzione di territorio per calcolare i parametri utili al calcolo dei volumi dei movimenti terra. · Saper riconoscere le proprietà dei vari metodi disponibili per ottenere i volumi connessi ai movimenti terra necessari per la realizzazione di opere a sviluppo lineare o a sviluppo superficiale (omnidirezionale). · Saper eseguire ed elaborare il calcolo di una piccola porzione di territorio per progettare una sistemazione superficiale. · Saper riconoscere le proprietà dei vari metodi disponibili per ottenere i volumi connessi alle operazioni di movimento terra relativi a sistemazioni superficiali.

<u>NODI CONCETTUALI</u> (anche attraverso UDA o moduli) <i>(Per il programma dettagliato si rimanda alla Sezione II – Contenuti disciplinari)</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. AGRIMENSURA 2. CALCOLO DEI VOLUMI 3. SPIANAMENTI
<u>ABILITA':</u>	<p>Saper elaborare un calcolo per calcolare i parametri utili all'attività agrimensoria. Desumere dati da un registro di campagna.</p> <p>Saper calcolare le aree degli appezzamenti con metodi numerici.</p> <p>Saper eseguire i diversi calcoli che hanno per scopo la divisione delle superfici.</p> <p>Individuare le dividenti di un appezzamento note le aree parziali con metodi diversificati a seconda dei casi.</p> <p>Saper applicare il procedimento operativo più appropriato per dividere una superficie. Saper generalizzare i procedimenti operativi in ambiti più complessi</p> <p>Saper eseguire i diversi calcoli che hanno per scopo la modifica dei confini. Saper elaborare un calcolo per modificare i confini.</p> <p>Saper scegliere il procedimento operativo più appropriato per modificare i confini. Saper calcolare i volumi dei solidi prismatici e del prismaide.</p> <p>Saper calcolare i volumi degli scavi.</p> <p>Saper generalizzare i procedimenti operativi che utilizzano i volumi.</p> <p>Saper progettare spianamenti orizzontali.</p>

<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> o lezione frontale e dialogata o lavori individuali o partecipazioni ad iniziative culturali interne o interventi di riequilibrio e di recupero o esercitazioni guidate e autonome o videolezioni e contenuti asincroni su piattaforma WESCHOOL per la fruizione a distanza (FAD) o condivisione di materiali (dispense, documenti, presentazioni) su piattaforma Classroom o problem solving
<u>TIPOLOGIE DI VERIFICA:</u>	<ul style="list-style-type: none"> o interrogazioni orali o prove scritte - grafiche o prove scritte di comprensione ed analisi o risoluzione di problemi
<u>STRUMENTI ADOTTATI:</u> (inserire anche quelli riferibili alla DAD)	<ul style="list-style-type: none"> o Libri di testo o Supporti informatici e multimediali o Materiale audiovisivo d'istituto ed esterno (disponibile in rete) o Schede, appunti e altro materiale elaborato personalmente o Presentazioni PowerPoint ed altri sussidi audiovisivi o Materiali da siti dedicati alla didattica
<u>TESTI e MATERIALI</u>	<ul style="list-style-type: none"> · Libro di testo: "MISURE, RILIEVO E PROGETTO" – R. Cannarozzo – L. Cucchiari – W. Meschieri - Quarta Edizione, Zanichelli. 3° Vol. · Sussidi didattici e Presentazioni in power point del docente · Attrezzature e spazi didattici utilizzati: LIM, Classroom

	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE e IMPIANTI
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno:</u>	<p>Gli alunni in termini di <u>competenze</u> sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione - utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi - Riconoscere e datare gli stili architettonici caratterizzanti un periodo storico. - Descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi. - Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia. - Riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali.

<u>NODI CONCETTUALI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u> <i>(Per il programma dettagliato si rimanda alla Sezione II – Contenuti disciplinari)</i>	<p><u>MODULO</u></p> <p>GEOTECNICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il terreno - Caratteristiche meccaniche dei terreni - La coesione , l'angolo di attrito interno - Le carte geologiche - Indagini geognostiche - Sondaggi a carotaggio continuo. Prove penetrometriche statiche. Prove penetrometriche dinamiche - Prove geosismiche- Indagini MASW <hr/> <p>FONDAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondazioni dirette e indirette - Tipologie di fondazioni - Fondazioni a travi e cordoli continui - Fondazioni a platea e platea nervata - Fondazioni a plinti e plinti su pali <hr/> <p>STORIA DELLA</p> <ul style="list-style-type: none"> - ARCHITETTURA Architettura Greca e Romana <ul style="list-style-type: none"> - Storia, cultura e società. Città e territorio - Concezione architettonica. Materiali e sistemi costruttivi. Luoghi ed opere <hr/> <p>URBANISTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concetto dell'urbanistica; Prime disposizioni generali ; - Breve storia dell'Urbanistica. Legislazione urbanistica italiana; - LA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO - Legislazione Urbanistica Regionale - Pianificazione Urbanistica Sovracomunale: - Piani territoriali Regionali - Piani di Coordinamento Provinciale - Pianificazione Urbanistica Comunale: <ul style="list-style-type: none"> - Le zone territoriali omogenee; gli standard urbanistici - Il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) - Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - I Piani urbanistici attuativi (P.U.A.) - I Vincoli Ricognitivi. I Vincoli Urbanistici - I Vincoli Edilizi - La Superficie Territoriale (St) - La Superficie Fondiaria (Sf) - Il Rapporto di Copertura
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> - L'Indice di Edificabilità Fondiaria - L'Indice di Edificabilità Territoriale - Le Opere di urbanizzazione primaria - Le Opere di urbanizzazione secondaria <hr/> <p>EDILIZIA Il D.P.R. - N°380/2001 (Testo Unico per l'Edilizia)</p> <ul style="list-style-type: none"> - DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI EDILIZI : <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di : Costruzione, di Demolizione e Ricostruzione, di Ampliamento di Sopraelevazione; di Manutenzione ordinaria e di Manutenzione straordinaria - Definizione di Restauro e risanamento conservativo - Definizione di Ristrutturazione edilizia e urbanistica - Definizione di Nuova costruzione - TITOLI ABILITATIVI EDILIZI <ul style="list-style-type: none"> - attività edilizia libera senza titolo abilitativo - CILA ; SCIA ; SCIA alternativa al permesso di costruire - permesso di costruire; - La Segnalazione certificata di agibilità <hr/> <p>EFFICIENTAMENTO ENERGETICO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Efficienza energetica degli edifici - Energia solare e irraggiamento <p>BARRIERE ARCHITETTONICHE</p>
<u>ABILITA':</u>	<p>Gli alunni in termini di <u>abilità</u> sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricercare le fonti, utilizzare ed organizzare le informazioni; - utilizzare le conoscenze acquisite per la risoluzione di situazioni problematiche; - organizzare il proprio lavoro a livello individuale e/o in gruppo; - operare scelte razionali e saperle motivare; - comunicare con linguaggio tecnico ; - documentare il proprio lavoro con strumenti appropriati - Individuare ed applicare le norme relative ai singoli impianti di un edificio. - Valutare le caratteristiche funzionali e i principi di sostenibilità degli impianti. - Adottare criteri costruttivi per il risparmio energetico negli edifici. - Riconoscere e datare gli stili architettonici caratterizzanti un periodo storico. - Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia. - Riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali.
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ○ lezione frontale e dialogata ○ lavori di ricerca o individuali o di gruppo ○ interventi di riequilibrio e di recupero ○ esercitazioni guidate e autonome ○ videolezioni e contenuti asincroni su piattaforma WESCHOOL per la fruizione a distanza (FAD) ○ condivisione di materiali (dispense, documenti, presentazioni) su piattaforma Classroom ○ cooperative learning

<u>TIPOLOGIE DI VERIFICA:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ○ interrogazioni orali ○ prove scritte di produzione ○ prove scritto-grafico-laboratoriali ○ prove scritte di comprensione ed analisi ○ ricerche individuali ○ restituzione di elaborati su consegne di tipo tematico o disciplinare
<u>STRUMENTI ADOTTATI:</u> (inserire anche quelli riferibili alla DAD)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Libri di testo ○ Articoli e saggi in riviste ○ Ricerche in rete ○ Supporti informatici e multimediali ○ Materiale audiovisivo d'istituto ed esterno (disponibile in rete) ○ Schede, appunti e altro materiale elaborato personalmente ○ Presentazioni PowerPoint ed altri sussidi audiovisivi ○ Materiali da siti dedicati alla didattica ○ Risorse case editrici ○ Siti specialistici ○ Software di simulazione specifici della disciplina
<u>TESTI e MATERIALI</u>	Strumenti didattici: Libro di Testo. Altri Testi. Slide. Appunti. Fascicoli del docente Testi usati: “Progettazione Costruzione e Impianti - Vol 3” - C. Amerio, P.L. Brusasco, F. Ognibene, M. Pugno. - Ed SEI

<u>DISCIPLINA:</u>	GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno:</u>	<p>Gli alunni in termini di competenze sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i rischi partendo dall'analisi di casi dati. - Riconoscere i diversi attori che intervengono nel processo produttivo, nella conduzione e nella contabilità dei lavori. - Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. - Organizzare i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

<u>NODI CONCETTUALI</u> (anche attraverso UDA o moduli) <i>(Per il programma dettagliato si rimanda alla Sezione II – Contenuti disciplinari)</i>	<p style="text-align: center;"><u>MODULO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - NORMATIVA SULLA SICUREZZA - IL QUADRO NORMATIVO DELLA SICUREZZA - IL D.LGS 81/08 E LE MODIFICHE SUCCESSIVE AL TESTO UNICO SULLA SICUREZZA. <p style="text-align: center;">-----</p> <p style="text-align: center;">IL CANTIERE</p> <ul style="list-style-type: none"> - LA DEFINIZIONE DI CANTIERE EDILE - DIFFERENZE TRA CANTIERI TEMPORANEI E CANTIERI MOBILI - I CANTIERI TEMPORANEI, I CANTIERI MOBILI <ul style="list-style-type: none"> - I CANTIERI STRADALI - LOGISTICA ED ALLESTIMENTO DEL CANTIERE - I PONTEGGI <p style="text-align: center;">-----</p> <p style="text-align: center;">LE FIGURE PROFESSIONALI IN CANTIERE</p> <ul style="list-style-type: none"> - IL DATORE DI LAVORO - IL DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE - IL CAPOCANTIERE E/O PREPOSTO - L'RSPP - GLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO - GLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI - IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA <p style="text-align: center;">I DOCUMENTI DELLA SICUREZZA -----</p> <p style="text-align: center;">-----</p> <ul style="list-style-type: none"> - IL PSC (PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO) - CONTENUTI DEL PSC - STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DEL PSC - IL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS) - FASCICOLO DELL'OPERA, IL PIMUS - LA NOTIFICA PRELIMINARE - DIREZIONE LAVORI E DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE - RISCHIO LA VALUTAZIONE E LA RIDUZIONE DEI RISCHI NELLE AZIENDE - LA VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR) - LA VALUTAZIONE E LA RIDUZIONE DEI RISCHI NEI CANTIERI EDILI <p style="text-align: center;">-----</p>
--	--

<u>ABILITA'</u> :	<p>Gli alunni in termini di <u>abilità</u> sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicare i principi di organizzazione del luogo di lavoro al cantiere. - Intervenire nella redazione dei documenti previsti dalle norme in materia di sicurezza. - Verificare l'applicazione della normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. - Redigere i documenti per valutazione dei rischi partendo dall'analisi di casi dati. - Interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo, nella conduzione e nella contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli temporali ed economici.
<u>METODOLOGIE</u> :	<ul style="list-style-type: none"> ○ lezione frontale e dialogata ○ lavori di ricerca o individuali o di gruppo ○ interventi di riequilibrio e di recupero ○ esercitazioni guidate e autonome ○ videolezioni e contenuti asincrone su piattaforma WESCHOOL per la fruizione a distanza (FAD) ○ condivisione di materiali (dispense, documenti, presentazioni) su piattaforma Classroom ○ cooperative learning
<u>TIPOLOGIE DI VERIFICA</u> : (inserire anche quelle riferibili alla DAD)	<ul style="list-style-type: none"> ○ interrogazioni orali ○ prove scritte di produzione ○ prove strutturate e semistrustrate ○ ricerche individuali ○ questionari a risposta aperta/multipla su weschool o altre piattaforme ○ restituzione di attività su libri e/o testi
<u>STRUMENTI ADOTTATI</u> :	<ul style="list-style-type: none"> ○ Libri di testo ○ Articoli e saggi in riviste ○ Ricerche in rete ○ Supporti informatici e multimediali ○ Materiale audiovisivo d'istituto ed esterno (disponibile in rete) ○ Schede, appunti e altro materiale elaborato personalmente ○ Presentazioni PowerPoint ed altri sussidi audiovisivi ○ Materiali da siti dedicati alla didattica ○ Risorse case editrici ○ Siti specialistici ○ Software di simulazione specifici della disciplina
<u>TESTI e MATERIALI</u>	<p>Libro di Testo. Altri Testi. Slide. Appunti. Fascicoli del docente</p> <p>Testi usati:</p> <p>“Cantiere e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro” - V. Baraldi - Ed. SEI</p>

<u>DISCIPLINA:</u>	<u>MATEMATICA</u>
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo algebrico ○ Individuare le funzioni periodiche e luoghi geometrici ○ Utilizzare le opportune tecniche risolutive per individuare l'insieme di definizione delle funzioni ○ Comprendere il significato di funzione reale di una variabile reale

<u>NODI CONCETTUALI</u> (anche attraverso UDA o moduli) <i>(Per il programma dettagliato si rimanda alla Sezione II – Contenuti disciplinari)</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. EQUAZIONI E DISEQUAZIONI UdA 1 - Equazioni di 2° grado UdA 2 - Disequazioni di 1° grado UdA 3 - Disequazioni di 2° grado 2. GEOMETRIA ANALITICA UdA4 - Piano cartesiano. Calcolo del punto medio di un segmento. Calcolo della lunghezza di un segmento. Equazione della retta passante per due punti. Equazione di una retta in forma implicita ed esplicita. Rette parallele e perpendicolari. Posizione di 2 rette nel piano: rappresentazione grafica di un sistema lineare. 3. TRIGONOMETRIA UdA 5 - Sistemi di misura : grado e radiante. UdA 6 - Definizione di: seno, coseno e tangente di un angolo. I valori notevoli. Prima relazione fondamentale della trigonometria. UdA 7 - Applicazioni ai triangoli rettangoli. 4. STUDIO DELLE FUNZIONI UdA 8 - Concetto di relazione e funzione. UdA 9 - Funzioni elementari: la retta, la Parabola e le funzioni trigonometriche. UdA 10-Concetto di limite; Limiti di funzioni reali di una variabile reale.
<u>ABILITA':</u>	Gli alunni in termini di abilità, sono in grado di: Definire e riconoscere funzioni e le loro proprietà; Classificare le funzioni e determinare l'insieme di esistenza.
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ○ lezione frontale e dialogata ○ lezione con impiego di software Power Point e LIM ○ esercitazioni guidate e autonome ○ videolezioni e contenuti asincroni su piattaforma WESCHOOL per la fruizione a distanza (FAD) ○ condivisione di materiali su piattaforma Classroom
<u>TIPOLOGIE DI VERIFICA:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ○ interrogazioni orali ○ prove scritte di produzione ○ risoluzione di problemi ○ colloquio in videoconferenza collettiva ○ restituzione di attività su libri e/o testi
<u>STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Libri di testo ○ Altri testi per gli esercizi ○ Schede, appunti e altro materiale elaborato personalmente ○ Grafici
<u>TESTI e MATERIALI</u>	“METODI E MODELLI DELLA MATEMATICA” VOL. A e B – TONOLINI L., F., G. e AA.VV. – ED- MINERVA ITALICA ;

ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

In data 05/05/2025, si è svolta la simulazione della prima prova dell'Esame di Stato, in 4 ore. Gli alunni hanno dovuto scegliere una fra le sette tracce predisposte dal Dipartimento di discipline umanistiche, che si riportano in allegato. Le tracce, come di prassi in sede d'Esame, sono state suddivise nel seguente modo: 2 tracce di tipologia A (analisi e interpretazione di un testo letterario italiano), 3 tracce di tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo), 2 tracce di tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

La maggioranza degli alunni ha svolto la prova in maniera soddisfacente, affrontando le tracce in maniera adeguata, proponendo contenuti validi e coerenti con quanto richiesto, seguendo le norme proprie della tipologia scelta e utilizzando un lessico e una sintassi corretti.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

In data 07/05/2025 si è svolta la simulazione della seconda prova esame di Stato, di ESTIMO, svolta in classe, in 4 ore .

Il tema assegnato è stato :

PRIMA PARTE

“Una persona vedova con due figli lascia alla morte i seguenti beni:

1. un alloggio signorile facente parte di un fabbricato di 6 piani fuori terra, in un centro urbano, posto al terzo piano con ascensore, della superficie commerciale di 240 m² . L'alloggio necessita di lavori di manutenzione straordinaria quali il rifacimento della cucina e del bagno principale, il rifacimento di tutti gli impianti e la sostituzione dei serramenti. L'alloggio è frazionabile in due unità;

2. due autorimesse al piano interrato dello stesso stabile di cui è parte l'unità abitativa, della superficie rispettivamente di 18 m² e 30 m² ;

3. un terreno agricolo pianeggiante della superficie di 1,5 ha, di cui il 20%, in seguito a una variante del PRGC è diventato edificabile. Per la porzione edificabile sono previsti i seguenti parametri urbanistici ed indici edilizi: - indice di edificabilità fondiaria: 0,5 m² /m² (o 1,5 m³ /m²) - indice di copertura massimo: 40% - altezza massima della costruzione: 3 piani fuori terra - distanza dai confini con altre proprietà: 5 m - arretramento delle costruzioni dal confine stradale: 10 m La porzione che rimane agricola è destinata a seminativo irriguo;

4. un deposito bancario di € 180.000.

Sono eredi legittimari i due figli. Il de cuius ha disposto nel testamento che la quota disponibile sia lasciata a uno dei figli.

Si stimi il valore dell'asse ereditario e si calcolino le quote di diritto di ciascuno dei due eredi. Avendo questi disposta l'immediata divisione dei beni, si progetti la formazione delle quote di fatto.

Il candidato, con riferimento ad una zona di sua conoscenza, assuma i dati necessari ed opportuni per la valutazione dei beni.

SECONDA PARTE

1. Calcolare la rendita presunta delle due unità risultanti dal frazionamento dell'alloggio, essendo noti i seguenti dati catastali dell'unità indivisa: Foglio 51, particella 15, sub. 6, categoria A/1, classe 2, vani 10, superficie catastale 236 m², rendita catastale € 3.640.

2. Redigere un computo metrico estimativo relativo ad una delle opere di manutenzione straordinaria da eseguire all'interno dell'unità abitativa.

3. Indicare i possibili valori di stima di un bene e i procedimenti adottabili. Quali valori e quali procedimenti di stima sono stati utilizzati nella prima parte del compito.

4. Il candidato illustri le problematiche correlate alla ripartizione delle spese condominiali, proponendo poi un'esemplificazione con dati a scelta; il candidato può far riferimento anche ad eventuali esperienze svolte in ambiente extra-scolastico (alternanza scuola lavoro, stage, tirocini, ...).

La quasi totalità ha svolto gli elaborati in completezza a quanto richiesto, elaborati in modo chiari, completi e soddisfacenti dal punto di vista tecnico e normativo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE

I docenti di ogni singola disciplina hanno utilizzato criteri di valutazione degli apprendimenti e delle competenze condivisi a livello dipartimentale e pubblicati sul sito istituzionale all'interno del curriculum di Istituto. La scala di misurazione degli apprendimenti può essere così sintetizzata:

<i>Elementi di classificazione</i>	Voto
L'alunno non conosce gli elementi fondamentali della disciplina, ha notevoli difficoltà nell'elaborazione dei contenuti; presenta carenze di rilievo nelle conoscenze pregresse.	1 / 3
L'alunno conosce in modo frammentario e superficiale gli aspetti fondamentali della disciplina, presenta carenze di rilievo nella qualità sia delle nozioni apprese sia dell'apprendimento; commette errori significativi anche in prove semplici.	4
L'alunno conosce in modo incompleto e poco chiaro gli argomenti fondamentali della disciplina pur avendo acquisito parziali abilità non è in grado di utilizzarle in modo autonomo e commette errori; incerta e non lineare l'esposizione, le carenze indicate non sono gravi.	5
L'alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali; l'argomentazione è lineare, anche se l'esposizione non sempre è corretta	6
L'alunno conosce e comprende gli argomenti affrontati, individuandone gli elementi costitutivi; la preparazione è abbastanza precisa; si sforza di condurre autonome analisi e di offrire contributi personali; l'esposizione per lo più è corretta	7
L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti, sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze e valutare in modo critico contenuti e procedure; esposizione sicura e personale	8
L'alunno evidenzia una preparazione particolarmente organica, critica, sostenuta da fluidità e ricchezza espressiva, spiccate capacità interpretative e di giudizio, sicurezza nei collegamenti	9 / 10

Oltre ai dati di profitto, nella valutazione finale si tiene conto di:

LIVELLI DI PARTENZA E PERCORSO COMPIUTO intendendo l'esperienza scolastica come un processo di cui il singolo anno è un segmento che non può essere scisso dagli altri pregressi;

FREQUENZA SCOLASTICA intesa sia come presenza fisica a scuola, sia, soprattutto, come presenza attiva, con il rispetto dei propri obblighi e della comunità scolastica;

PARTECIPAZIONE intesa come capacità di creare proficue relazioni sia tra gli alunni sia con i docenti e di fornire contributi al dialogo educativo;

IMPEGNO inteso come capacità di assumersi responsabilità e di adempiere con costanza, precisione e puntualità agli obblighi connessi

METODO DI STUDIO inteso come capacità di organizzare il lavoro, di elaborare percorsi culturali, di acquisire strumenti operativi.

CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove d'esame per determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Per quanto riguarda i crediti i punteggi sono stati attribuiti sulla base della Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/17 e dell'O.M. 67 del 31 marzo 2025 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	–	–	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Anche la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico. Infatti, l'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Per quanto concerne il punteggio nell'ambito delle bande di oscillazione, esso è stato attribuito sulla base dei criteri deliberati in Collegio dei docenti:

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento previsti dal d.lgs. aprile n. e così ridenominati dell'art. co. 784, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quelle del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Il Credito scolastico e formativo sarà attribuito durante lo scrutinio finale e riportato nel verbale della stessa seduta.

Il Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA/E	FIRMA
GAUTIERI TOMMASO	Matematica	
CACCIAPUOTI MARIO	Progettazione, Costruzioni e Impianti	
CACCIAPUOTI MARIO	Gestione Cantieri e Sicurezza sui luoghi di lavoro	
LAZZA PUBLIO	Topografia	
LUDI GIUSEPPINA	Lingua e Letteratura Italiana, Storia ed Educazione Civica	
PELLICCIA LUCA	Religione	
DE STEFANO PASQUALE	Estimo	
OREFICE SYLVIE MARIA	Inglese	
BUONANNO ALFONSO	LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI	

ALLEGATI

Allegato n.1: Elenco alunni

Allegato n. 2: Programmazione iniziale del Consiglio di Classe

Allegato n. 3: Contenuti disciplinari (Programmi svolti)

Allegato n. 4: PEI/PDP (per ciascun alunno)

Allegato n. 5: Relazione relativa agli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato

Allegato n. 6: Relazione relativa agli alunni che seguono un Piano Didattico Personalizzato

Allegato n. 7: Relazione PCTO

Allegato n. 8: Relazioni finali dei docenti

Allegato n. 9: Testi simulazioni prima e seconda prova

Allegato n. 10: Griglie di valutazione colloquio (ministeriale), prima prova scritta (Tipologie A, B, C) e seconda prova scritta